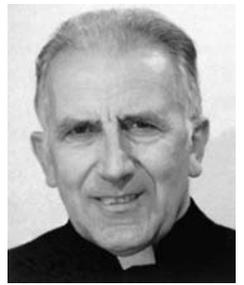




Eco di Medjugorje

Novembre-Dicembre 2012 - Edito da: Eco di Maria, Via Cremona, 28 - 46100 Mantova (Italia) - Anno 28, N° 11-12
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Mantova

223



Don Angelo Mutti
fondatore Eco di Medjugorje

Messaggio del 25 settembre 2012:

“Cari figli, quando nella natura guardate la ricchezza dei colori che l'Altissimo vi dona, aprite il cuore e con gratitudine pregate per tutto il bene che avete e dite: sono creato per l'eternità e bramate le cose celesti perché Dio vi ama con immenso amore. Perciò vi ha dato anche me per dirvi: soltanto in Dio è la vostra pace e la vostra speranza, cari figli. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

Dal creato al Creatore

Dalle prime righe della Bibbia appare chiaro come la “logica” di Dio sia ben diversa dalla logica del “tutto e subito” così in auge oggi nel mondo. La creazione del mondo non appare opera concitata, ma sospiro lieve di un Cuore ardente che trasforma in realtà fisica le onde del Suo Amore e alla fine di ogni giorno le benedice giudicandole “cosa buona”. Anche l'uomo è creatura di Dio, ma creatura particolare perché l'unica ad essere immagine di Dio, e la sua creazione è l'unica ad essere da Lui giudicata “cosa molto buona” (Gen 1, 26-31).

La signoria dell'uomo sulla Creazione non è assoluta **ma in stretta funzione della sua somiglianza a Dio** : “Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15). Il dominio dell'uomo sulla creazione non è arbitrario ma conseguenza dell'immagine che porta in sé e che è chiamato a **custodire ed onorare** in ogni sua opera. Se si prescinde da questa condizione esistenziale prima o poi l'opera dell'uomo scivola nello strapotere, nell'uso distorto e corrotto di tutto ciò che è alla sua portata, fino alla consumazione di persone e cose, fino alla distruzione di se stesso.

L'attenzione crescente della Chiesa cristiana al dovere della custodia e della salvaguardia del Creato è certamente un buon segno ma se non produce nel credente un risveglio di coscienza, una conversione vera e propria che cambi radicalmente la vita di ciascuno, non saremo capaci di affrontare, e tanto meno risolvere, i problemi che ci si parano dinanzi.

Questa conversione è alla nostra portata più di ieri perché l'Opera che Maria sta compiendo da oltre 31 anni a Medjugorje porta frutti di conversione giorno dopo giorno e c'è ormai tutto un popolo di Suoi figli che La segue e che attende con trepidazione i Suoi Messaggi, non tanto per cercarvi qualche novità, ma per sentire la Sua Voce e cogliere qualche parola, che quasi sempre cogli (magari non subito ma dopo letture ripetute) come diretto a te personalmente e te ne accorgi perché ha una particolarissima risonanza nel tuo cuore e nella tua anima. Ma anche non ti accorgessi di questo stai pur

continua a pag. 4



Messaggio del 2 ott. 2012 (a Mirjana)

“Cari figli, vi chiamo e vengo in mezzo a voi perché ho bisogno di voi. Ho bisogno di apostoli dal cuore puro. Prego, ma pregate anche voi, che lo Spirito Santo vi renda capaci e vi guidi, che vi illumini e vi riempia di amore e di umiltà. Pregate che vi riempia di grazia e di misericordia. Solo allora mi capirete, figli miei. Solo allora capirete il mio dolore per coloro che non hanno conosciuto l'Amore di Dio. Allora potrete aiutarmi. Sarete i miei portatori della luce dell'Amore di Dio. Illuminerete la via a coloro a cui gli occhi sono donati, ma non vogliono vedere. Io desidero che tutti i miei figli vedano mio Figlio. Io desidero che tutti i miei figli vivano il Suo Regno. Vi invito nuovamente e vi prego di pregare per coloro che mio Figlio ha chiamato. Vi ringrazio.”

Ho bisogno di apostoli dal cuore puro!

Con questo invito forte Maria intende raggiungere il cuore di ciascuno di noi non per suscitare pietismi di facciata o facili sentimentalismi, ma perché **il cuore e non la ragione è capace di cogliere** i principi primi della Verità. “Il cuore ha le sue ragioni, che la ragione non conosce” dice Blaise Pascal.

Maria è venuta perché ha “bisogno”: **Ho bisogno di apostoli dal cuore puro.** La purezza del cuore è la misura della sua comunione con Dio; un cuore è puro se è riservato totalmente a Dio, consacrato (nella realtà e non solo formalmente) a Lui.

Questo non è un capriccio divino, ma è necessario perché Dio possa agire tramite noi, assolutamente necessario per essere latori del Suo Amore. Ecco perché Maria ci sollecita ad unirci a Lei nella preghiera allo Spirito Santo affinché ci abiliti a questo ruolo, ci illumini, ci guidi,

continua a pag. 4

Messaggio del 25 ottobre 2012:

“Cari figli, anche oggi vi invito a pregare per le mie intenzioni. Rinnovate il digiuno e la preghiera perché satana è astuto e attira molti cuori al peccato e alla perdizione. Io vi invito, figlioli, alla santità e a vivere nella grazia. Adorate mio Figlio affinché Lui vi colmi con la Sua pace e il Suo amore ai quali anelate. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

Vi invito alla santità e a vivere nella grazia

Mentre l'elementare bisogno di sopravvivenza spinge ancora masse numerose, addirittura popoli interi, alle frontiere dei nostri “ricchi” paesi, mentre noi già sperimentiamo la precarietà del nostro sistema economico, vero gigante dai piedi di argilla, cosa ci dice Maria?

In questi anni nessun cenno alla crisi economica come del resto solo qualche accenno alla guerra nei Balcani, pur da Lei prevista e preannunciata: come mai? Queste domande non screditano i cosiddetti “fatti di Medjugorje”?

Certamente no, perché proprio gli eventi prima ricordati sono una riprova del pericolo che incombe sul mondo intero e che basta a spiegare la “mobilitazione” di Maria in nostro aiuto! Non sono le leggi dell'economia, infatti, che possono salvarci, né i progetti politici, e nessuna parola consolatoria sia pure da Lei pronunciata. Occorre un radicale cambiamento di vita, una conversione personale ed universale a Dio, una adesione seria e consapevole al Suo Regno di pace e di amore.

Ed è questo che Maria ci dice da più di trenta anni. Non si tratta di parole nuove, ma antiche: è la stessa Parola, che ancora e sempre risuona nel mondo, la Parola che si è incarnata nell'uomo e che ancora oggi regge l'universo, senza clamori, senza interessare i media, eppure necessaria più dell'aria che respiriamo, più dell'acqua che beviamo, più del pane che mangiamo! Questa Parola, donata al mondo mediante un corpo di Donna, è stata a Lei affidata perché la tenga viva nell'uomo, in ogni uomo, perché Dio sia Tutto in tutti (cfr 1 Cor 15, 28).

Questa è l'Opera di Maria a Medjugorje, ed oggi Lei ci invita a pregare per le Sue intenzioni, cioè ad entrare in comunione con Lei [la preghiera è comunione] e collaborare con Lei. Ma noi, ancora abbagliati dal sogno di antico di “fare da

continua a pag. 4



Si è aperto a Roma il 7 ottobre scorso il XII Sinodo dei Vescovi, sul tema della "Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana", nel contesto dell' "Anno della Fede", proclamato da Papa Benedetto XVI, iniziato l'11 ottobre scorso per concludersi il 24 novembre 2013, Festa di Cristo Re dell'Universo.

La decisione del Papa di indire, in questo tempo così difficile e decisivo, "l'Anno della Fede", appartiene, a nostro avviso, a quella specie di intuizioni iscritte nell'opera della salvezza che Dio consegna al mondo attraverso il ministero di Pietro. *"Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli"* (Mt.16,17). Il Sinodo ha adunato attorno al Santo Padre i rappresentanti della Chiesa di tutto il mondo, sia nella sua dimensione istituzionale che in quella dei nuovi movimenti, associazioni laicali, suscitati in questo tempo dallo Spirito *"per l'edificazione della comunità"* (1Cor 14,12). E' questa infatti l'indicazione scaturita dal Concilio Vaticano II per meglio discernere, attraverso la collegialità ecclesiale, le Parole di Vita che lo Spirito dice oggi alla Sposa.

Ci aiutano a meglio comprendere il significato spirituale di questo grande evento alcune testimonianze di autorevoli partecipanti al Sinodo:

Mons Antonio Moraglia, Patriarca di Venezia ("reddito del Sinodo", Basilica di San Marco, Venezia, 14.10.2012): *"La nuova evangelizzazione non è una questione di parole che si moltiplicano ... è un cuore che cambia, che può illuminare anche il cuore dei propri figli, dei vicini di casa, dei colleghi di lavoro. E un cuore cambia quando nasce, o rinasce, un rapporto profondo con Gesù Cristo"* e questo è il nocciolo del messaggio del recente Sinodo dei Vescovi. *"Riconcentrarsi sull'essenziale, che è Gesù Cristo..., un Cristo che va annunciato secondo l'esperienza della donna samaritana che incontra Gesù al pozzo di Giacobbe (Gv4), episodio poi ripreso nel Messaggio finale dei Padri sinodali: "La cosa importante è vedere come questa donna si trasforma, nel momento in cui è evangelizzata, in evangelizzatrice... ciò mostra una dinamica importante nel processo di evangelizzazione: il bisogno di una conversione personale e comunitaria per essere in grado di evangelizzare, cioè di testimoniare"*.

In quello che lo Spirito dice alla Chiesa, nella cornice solenne del Sinodo mondiale dei Vescovi, si ode vibrare con insistente intensità

lo stesso nucleo profondo del messaggio che la Regina della Pace comunica da più di trentuno anni a Medjugorje, attraverso una manciata di ragazzi, ben poco istruiti e del tutto digiuni di teologia. E' una **consonanza che colpisce e commuove**, e in qualche modo lascia intravedere la vertiginosa dimensione ecclesiale e profetica della grazia dell'umile presenza di Maria a Medjugorje in questo tempo.

Hanno molto colpito i Padri sinodali anche alcune testimonianze di rappresentanti di associazioni laicali invitati, alcuni per la prima volta, al Sinodo. Di queste, quella (l'unica citata dal Patriarca di Venezia nella sua "reddito" ufficiale) di **Chiara Amirante, fondatrice della Comunità "Nuovi Orizzonti"**, testimone esplicita e convinta della verità della grazia di Medjugorje. La sua Comunità è infatti da vari anni attivamente presente in quel luogo, prima con una casa, che offriva sostegno a giovani ragazze in difficoltà, e poi, più di recente, con un imponente complesso di accoglienza e formazione, una delle cinque grandi "Città del Cielo" realizzate in vari paesi del mondo.

Nella breve testimonianza della propria partecipazione al Sinodo, rilasciata a Zenit, si coglie la valenza profondamente ecclesiale e nel contempo fortemente consonante con il messaggio di Medjugorje del carisma di Chiara. Alla domanda dell'intervistatore su quale sia il bilancio conclusivo e i punti più significativi emersi durante il Sinodo, Lei risponde: *"... L'uomo contemporaneo sembra illudersi di poter sostituire l'io a Dio, ma forse ha dimenticato che ogni società che ha tentato di esiliare Dio è spesso degenerata in un vero e proprio inferno. C'è urgente bisogno di persone che si lascino raggiungere in profondità dalla buona notizia e testimonino con forza che il Signore della creazione è venuto ad abitare in mezzo a noi per rivelarci il Suo Amore immenso e per dare risposta alle domande più profonde del nostro cuore. È lui la via per la pienezza della Gioia, della pace, della libertà interiore, della Vita!"*.

Al termine del Sinodo i Padri hanno rivolto un "Messaggio al Popolo di Dio", che in un certo qual modo compendia le luci che lo Spirito ha donato alla Sposa in questo grande evento di grazia. Essi con tutta la Chiesa guardano con filiale abbandono a Maria, che, come proclama il Concilio, *"brilla innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore"* (L.G.N°68): *"La figura di Maria ci orienta nel cammino. Questo cammino, come ci ha detto Benedetto XVI, potrà apparirci un itinerario nel deserto; sappiamo di doverlo percorrere portando con noi l'essenziale: la compagnia di Gesù, la verità della sua parola, il pane eucaristico che ci nutre, la fraternità della comunione ecclesiale, lo slancio della carità. È l'acqua del pozzo che fa fiorire il deserto. E, come nella notte del deserto le stelle si fanno più luminose, così nel cielo del nostro cammino risplende con vigore la luce di Maria, Stella della nuova evangelizzazione, a cui fiduciosi ci affidiamo"* (Messaggio al Popolo di Dio della XII Assemblée Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi).

Giuseppe Ferraro



"LA PREGHIERA NON È TEMPO PERSO

... non è rubare spazio alle attività, anche a quelle apostoliche, ma è esattamente il contrario: solo se se siamo capaci di avere una vita di preghiera fedele, costante, fiduciosa, sarà Dio stesso a darci capacità e forza per vivere in modo felice e sereno, superare le difficoltà e testimoniare con coraggio".

Benedetto XVI, Udienza Gen. 29-08-12.

A MEDJUGORJE UN DONO SPECIALE PER I SACERDOTI

Tra i meravigliosi fulgori di ciò che Dio sta operando a Medjugorje non si può tacere la **presenza quotidiana di tanti sacerdoti**.

A decine essi affluiscono quotidianamente e vengono da tutto il mondo, per ritrovarsi, addirittura in centinaia, al richiamo delle ricorrenze che vedono il concorso di ingenti folle. I sacerdoti che ho incontrato, li ho sentiti venuti liberamente a Medjugorje, e profondamente convinti di essere venuti per aver ottenuto un dono di grazia significativo ed impegnativo.

Essi, **dedicati al ministero delle confessioni o uniti alla preghiera** del popolo in una riscoperta della preghiera stessa, come spazio aperto a quella profonda e calda del cuore, o concelebri e partecipi alla liturgia, li sempre eccezionalmente viva, si ritrovano tutti avvinti e convinti, colpiti nel cuore in modo particolare dalla presenza di Maria che sa farsi sentire.

Essi portano nel cuore l'urgente istanza a testimoniare, a confortare i fratelli di esperienza e di pellegrinaggio. Ma portano nel cuore altresì vivissimo il senso della responsabilità ecclesiale. Nessuna agitazione quindi, ma sicura certezza di essere con tutti gli altri e con tutta la Chiesa, condotti da chi sa guidare.

Sentono forte il dovere di amare e fanno esperienza di vero amore: l'amore che comprende, che sa tutto sperare, che vive paziente e che sa cogliere ogni spazio aperto per essere operoso. Viva è l'impressione del popolo nel ritrovare accanto a sé, impegnati nella stessa preghiera, nella prolungata ed assidua recita del Rosario, i propri sacerdoti. Questo li conforta e li edifica. Dato il così forte richiamo ...crediamo di poter dire che **a Medjugorje c'è un dono speciale per i sacerdoti**. Ne Ringraziamo Maria e guardiamo con fiducia al Padre della gloria e della misericordia.

(da "MEDJUGORJE speranza del terzo millennio" di P. Massimo Rastrelli S.J., Ed. Michael, 2010)

MEDJUGORJE

Messaggio a MIRJANA, 2 novembre 2012:

“Cari figli, come Madre vi prego di perseverare come miei apostoli. Pregho mio Figlio affinché vi dia la sapienza e la forza divina. Pregho affinché valutate tutto attorno a voi secondo la verità di Dio e vi opponiate fortemente a tutto quello che desidera allontanarvi da mio Figlio. Pregho affinché testimoniare l'amore del Padre Celeste secondo mio Figlio. Figli miei, vi è data la grande grazia di essere testimoni dell'amore di Dio. Non prendete alla leggera la responsabilità a voi data. Non affliggete il mio Cuore materno. Come Madre desidero fidarmi dei miei figli, dei miei apostoli. Attraverso il digiuno e la preghiera mi aprite la via affinché preghi mio Figlio di essere accanto a voi ed affinché attraverso di voi il Suo Nome sia santificato. Pregate per i pastori, perché niente di tutto questo sarebbe possibile senza di loro. Vi ringrazio”.

Medjugorje: mandato e grazia

Questo messaggio è di fondamentale importanza per ogni cosiddetto “medjugoriano” ma dovrebbe suscitare l'attenzione di ogni cristiano ed indurlo ad un serio “esame di coscienza” per analizzare cosa, della nostra fede cristiana, si traduca in vita, e come questo avvenga. Tutta la prima parte del messaggio è una vibrante esortazione in tal senso ed è particolarmente forte e toccante per la forma con la quale Maria ce la offre: la Sua preghiera! E' preghiera che rivolge a noi (vi prego di perseverare come miei apostoli). E' preghiera che rivolge a Suo Figlio affinché ci dia la Sua sapienza e la sua forza per saper riconoscere ciò che è da Dio e saper opporci a tutto quello che da Gesù ci allontana. Ancora: **Pregho affinché testimoniare l'amore del Padre Celeste secondo mio Figlio**, cioè vivere sul modello di Gesù, incarnare l'Amore, con tutto il carico di gioia e di sofferenza che questo comporta, senza scivolare in facili consolazioni ma anche senza piangersi addosso, con la serena consapevolezza che questa è la grande grazia di essere testimoni dell'amore di Dio.

A conclusione di questa prima parte Maria ci esorta a **non prendere alla leggera la responsabilità a noi data**; occorre essere prudenti e non lasciarsi attrarre da facili surrogati: la Via che conduce a Gesù è una sola ed è quella che Egli ha già percorso, quella registrata nella Bibbia, insegnata dal Magistero, custodita dalla Tradizione della Chiesa, rinnovata dai Santi e riproposta, con frequenza crescente, da Maria ... Che altro cerchiamo?

Se questa prima parte del messaggio può essere definita il mandato che Maria affida ai Suoi figli ed apostoli, la seconda ed ultima parte potrebbe definirsi i frutti; infatti, dopo la confidenza “Come Madre desidero fidarmi dei miei figli, dei miei apostoli” che spazza via il precedente “non affliggete il mio Cuore materno” Maria ci confida i frutti del digiuno e della preghiera tante volte da Lei caldeggiati: **Suo Figlio sarà accanto a noi ed il Suo Nome santificato attraverso di noi**. Sembrano persino esagerate queste lodi, ma possiamo non prestarvi fede?

A chiusura la raccomandazione, usuale ma non secondaria, **pregate per i pastori**, stavolta con la precisazione: **niente di tutto questo sarebbe possibile senza di loro**. Pace e gioia in Gesù e Maria!

Nuccio Quattrocchi

Parroco per Medjugorje

È recentemente deceduto il Parroco di Medjugorje, Fra Petar Vlastic (R.I.P.).

La parrocchia è attualmente retta da Fra Marinko Sakota, nato a Citluk che dista solo 5 km da Medjugorje; ha 44 anni e parla correntemente il tedesco e un buon inglese. Era il parroco in Gradnici per sette anni prima di arrivare a Medjugorje nel 2010 per prestare servizio come vice parroco.

Fra Marinko è inoltre autore di una biografia sulla vita di Fr. Slavko Barbaric, intitolato “Vivere con il Cuore - la vita e i lavori di Fr. Slavko Barbaric” pubblicato nel 2006 e ricco di fotografie inedite.

IVAN:

“Oggi viviamo in un mondo irrequieto e stanco con famiglie disgregate, e senza morale,” ha detto Ivan Dragicevic, veggente di Medjugorje, ad un raduno di preghiera nei pressi di Boston, USA, lo scorso novembre.

“Per contrastare ciò, la Vergine Maria chiama i sacerdoti ad organizzare l'adorazione eucaristica e la venerazione della Croce. (...) Molti di voi sono giunti qui stanchi di questo mondo inquieto ... Ci sono famiglie stanche e famiglie divise; nei matrimoni manca la fedeltà, e la morale non viene più considerata importante” ha detto Ivan.

“Noi siamo venuti qui per pregare per l'evangelizzazione del mondo, per l'evangelizzazione delle famiglie, per l'evangelizzazione dei giovani. (...) Siamo venuti qui alla fonte, per incontrare il Signore Gesù. **Lo incontriamo alla Santa Messa, perché la Messa è la fonte della vita**”. Ha ricordato che Maria “vuole portarci fuori da questo buio e metterci su un percorso di luce. Se non c'è pace nelle famiglie, allora non ci può essere pace nel mondo”.

Parlando dell'importanza della famiglia, Ivan ha detto ai partecipanti che la famiglia deve essere come una cappella dove si prega insieme, per rinnovare le nostre famiglie spiritualmente. E ha citato Maria quando ha ricordato ai partecipanti che Satana vuole distruggere particolarmente le famiglie, dal momento che le famiglie sono il fondamento della società e della Chiesa, e che è lì (nelle famiglie) che si impara a pregare.

Ivan ha sottolineato l'invito di Maria ai sacerdoti di organizzare l'adorazione eucaristica e l'adorazione della Croce nelle parrocchie, per un rinnovamento spirituale. Prima della Messa, Ivan ha avuto una apparizione durante la quale la Madonna ha dato il seguente messaggio: **“Sia lodato Gesù, cari figli! Miei cari figli, anche oggi in modo particolare desidero invitarvi a pregare per le famiglie, per la santità nelle famiglie. Miei cari figli, pregate per le famiglie di oggi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.**



IVAN IN LIBANO

Il 15 novembre scorso, in un centro non lontano da Beirut, Ivan ha partecipato ad un grande raduno di preghiera con il Rosario, la Santa Messa e l'Adorazione Eucaristica, per pregare con la Madonna.

Era presente il Patriarca d'Oriente, Maronita cardinale Beshara Boutros El-Rahi, e ha presieduto la Santa Messa e Adorazione Eucaristica successiva.

Una collaboratrice ha riferito che avevano preparato dodici mila posti a sedere, e che erano tutti occupati.

Ivan ha avuto una apparizione alla solita ora, della durata di quasi cinque minuti, nella quale la Vergine Maria ha chiesto ai partecipanti di pregare per la pace.

(www.medjugorjetoday.tv)

Anno della Fede Suggerimenti da Medjugorje

La fede è Vita

“Cari figli, anche oggi vi invito pregate, pregate, pregate fino a che la preghiera non diventi vita. Figlioli, in questo tempo in modo particolare prego davanti a Dio affinché vi doni il dono della fede. Solo nella fede scoprirete la gioia del dono della vita che Dio vi ha donato. Il vostro cuore sarà gioioso pensando all'eternità. Io sono con voi e vi amo con amore tenero. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”. (25/11/05)

Creati ad immagine di Dio e fatti figli nel Figlio Suo Gesù, siamo chiamati a vivere questa realtà e fino a quando ci giriamo intorno ma non la viviamo la nostra vita sarà alienazione, se non lacrime e dolore, e nulla potrà realmente appagarci. **Solo nella fede scoprirete la gioia del dono della vita che Dio vi ha donato**, ci ricorda Maria, e questo Anno che il Papa ci dona è occasione propizia a trovare, ritrovare, rinverdire la nostra fede.

Non basta, ovviamente, prendere parte (assistere!) a qualche funzione; non basta neanche vivere qualche emozione, occorre **accogliere il dono della fede**, nella sua grandezza e potenza. Maria prega davanti a Dio perché ci doni la fede e noi sappiamo che Dio l'ascolterà, ma sta a noi, a ciascuno di noi, accogliere il dono! **Senza il nostro Sì il dono sarà inefficace**, pur restando sempre a nostra disposizione.

Tutta la Chiesa si mobilita in questo anno di grazia, e la sua forza salvifica sarà a beneficio di ogni uomo, credente o non credente che sia. **Ma questa forza trova origine ed alimento nella Presenza divina**, nello Spirito che la inabita, e dunque richiede la santità della Chiesa, non come dogma ma come realtà di vita. Analogamente questo vale per



certo che il Messaggio di Maria opera in te in silenzio, come il seme caduto nel buon terreno, e prima o poi fiorirà.

Quando nella natura guardate la ricchezza dei colori che l'Altissimo vi dona, aprite il cuore e con gratitudine pregate per tutto il bene che avete: così comincia il Messaggio di oggi. C'è, in questo invito, la sollecitazione a cogliere il dono di Dio non solo nella risposta a ciò che chiediamo, ma in tutto ciò che ci circonda; la natura, in questo caso, ma anche negli incontri personali, negli eventi piccoli o grandi che ci capitano, nei pensieri del nostro cuore, nello sguardo di un bambino, e così via.

E' importante avere il cuore aperto per non lasciarci sfuggire l'occasione e per decifrarla non secondo logica ma nella libertà del cuore. Poi Maria ci invita alla gratitudine ed alla preghiera per tutto il bene che abbiamo ricevuto e che spesso passa inosservato. E' importante sottolineare che **la preghiera è un dovere di riconoscenza e rispetto per Chi ci ama**, ma è anche una necessità per cogliere ciò che Dio vuole comunicarci. Veramente la preghiera è canale di comunicazione con il Creatore. Tornando al Messaggio Maria ci dice: **pregate per tutto il bene che avete e dite: sono creato per l'eternità e bramate le cose celesti perché Dio vi ama con immenso amore.**

La contemplazione della natura è cosa positiva in sé ma non basta. Le cose terrene passano e la loro importanza più che in loro risiede in ciò a cui indirizzano: **bramate le cose celesti perché Dio vi ama con immenso amore** - e la Mamma ci insegna a desiderare ardentemente le cose che porta a Dio.

continua da pag. 1 - commento al msg del 2 ott.

ci riempia di amore e di umiltà, di grazia e di misericordia. Solo lo Spirito Santo può farci apostoli dal cuore puro. Così capiremo Maria, capiremo il Suo dolore per coloro che non hanno conosciuto l'Amore di Dio e in questo comune sentire potremo collaborare con Lei, divenire i Suoi portatori della luce dell'Amore di Dio.

Ciascuno di noi preghi e rifletta su ogni riga, ogni parola, di questo bellissimo Messaggio; lo faccia più volte al giorno finché, come la pioggia leggera, penetri poco per volta e fecondi la nostra anima perché fiorisca il nostro Sì al Padre, finché la nostra volontà sia assimilata nella Sua; non è questo che imploriamo nella preghiera che Gesù ci ha insegnato quando diciamo: Sia fatta la Tua Volontà?

Fratello, sorella, sei tu, sono io, quelli che Maria chiama ed attende; non pensare, non pensiamo, di essere degni o non degni: questo giudizio non ci compete; tu, io, ciascuno di noi deve solo credere e dire: **Eccomi, Signore, io desidero fare la Tua Volontà; aiutami ad esserne degno!** Cerchiamo di pregare con sempre maggior consapevolezza, umiltà, fede.

Preghiamo (anche oggi Maria ce lo ripete a conclusione del Suo Messaggio) per i nostri Sacerdoti!

Pace e gioia in Gesù e Maria!

ogni cristiano ed in particolare per ogni cattolico. Ed affinché questo sia un *modus vivendi* Maria ci suggerisce: **pregate, pregate, pregate fino a che la preghiera non diventi vita**, cioè realtà viva, non solo ripetizione di formule o parole, ma **respiro dell'anima**.

La preghiera è alimento della fede ed al tempo stesso è da essa sostenuta e purificata; non è questo un circolo vizioso, una contraddizione logica; **preghiera, fede e vita** sono tre aspetti di un'unica realtà: la Vita in Dio. A questa realtà siamo chiamati; di essa possiamo fare esperienza e scopriremo la gioia del dono della vita, anche quando essa ci sembrerà dura o amara o dolorosa o vana. Ogni palpito del cuore, ogni respiro, sia un anelito all'aggancio, alla riconciliazione con Dio, alla comunione con Lui, Unico Signore della Vita, e la nostra vita sarà Vita nuova ed eterna già ora, già oggi! *Red.*

continua da pag. 1 - commento al msg del 25 ott.

noi" di non aver bisogno di Dio, saremo capaci di ascoltarla? Ha ancora senso, oggi, credere all'esistenza di satana? Eppure oggi la sua opera è ben più manifesta che in passato e sempre uguale il suo piano: attirare molti cuori al peccato e alla perdizione.

Quale prevenzione possibile? **Rinnovate il digiuno e la preghiera**, ci suggerisce Maria: non sono cose facili da fare ma utilissime a quella sobrietà di vita che educando alla comprensione del prossimo, a soccorrere il bisognoso, a solidarizzare con gli ultimi, libera il cuore dalla voracità del consumismo, lo allontana dalle seduzioni del tentatore e lo consegna a Dio ed ai fratelli.

Digiuno e preghiera sono esercizi necessari a non cadere nella rete di chi, blandendoci, ci disperde nei pensieri del nostro cuore e così ci impedisce di vivere nella grazia. **Digiuno e preghiera sono antidoti potenti** contro satana ma non sono dei toccasana: funzionano nella misura in cui sono vissuti; satana è astuto e **solo la santità e la vita nella grazia può proteggerci** da lui.

Ma c'è un segno che può denunciare l'azione di satana in noi: è la mancanza di pace e di amore nel nostro cuore. Anche in questo seguiamo umilmente l'invito di Maria: **adorate mio Figlio affinché Lui vi colmi con la Sua pace e il Suo amore ai quali anelate!** Pace e gioia in Gesù e Maria!

I commenti ai messaggi a cura di Nuccio Quattrocchi

Segreteria Eco di Maria, Via Cremona 28 - 46100 Mantova. Tel. 3294005656.

e-mail: eco-segreteria@ecodimaria.net

Internet: www.ecodimaria.net

Facebook: Eco di Medjugorje

In SVIZZERA: BANCA Raiffeisen, Regione della Montagna, CH-6862 Rancate; pro ECO di Maria" C/C n. CH 43 169501 80301

Carissimi, come avrete già notato, l'Eco di Medjugorje non è più arrivato nelle vostre case dopo l'edizione n°219. I numeri 220, 221, 222 sono usciti solo in Internet.

Ora, al momento di andare in stampa, non sappiamo se questo n° 223 sarà l'ultimo in edizione cartacea: **le difficoltà economiche sembrano imporre la soppressione** e questo è per noi motivo di **grande dolore** perché verrebbe a mancarci quel pubblico che cerca e trova ECO in parrocchia, o lo riceve dalle mani del distributore, o dal postino, o dal vicino di casa ... Non è un pubblico qualsiasi ma il popolo dei piccoli, in senso evangelico, quel popolo di anime belle che ci ha sempre sostenuto grazie allo Spirito di cui è portatore e testimone. **Questo popolo è l'anima umana del giornalino.** Potremo fare a meno della sua esistenza? Certo rimarrà la diffusione via Internet, ma quale differenza fra una rete elettronica e una Rete di persone vive!

Dedichiamo a questo popolo, a ciascuno di voi, questo numero che ancora riusciamo a mettere nelle vostre mani ed **affidiamo il futuro di Eco a Maria** ed alle vostre preghiere! *Red.*

ECO di Medjugorje
**VIVE ESCLUSIVAMENTE
DI LIBERE OFFERTE**

da versare in **POSTA:**

C/C 14124226 intestato a Eco di Maria
Via Cremona, 28 - 46100 Mantova

DA VERSARE IN BANCA:

Assoc. Eco di Maria,
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia Belfiore - Mantova

CODICE IBAN:

IT 45 M 01030 11506 000004754021

PER BONIFICI DALL'ESTERO: IBAN

IT 45 M 01030 11506 000004754021

BIC PASCITM1185

SIATE SANTI ! - Oggi (che scrivo) è la festa di tutti i Santi. **Tutti i Santi sono figli di Dio e di Maria, perché così è Gesù.** Egli ha detto. *"Chi non accoglie il Regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso"*(Lc 18,17). **Come si diventa bambini?** Non si diventa bambini, figli, se non attraverso una mamma. Anche il Verbo assumendo, per Volontà del Padre, natura umana, ha bisogno di una mamma e si consegna al grembo santissimo ed al Cuore Immacolato di Maria, divenendo Suo Figlio. **Il rapporto Madre-Figlio è così importante** ai fini della costruzione del Regno di Dio che Gesù, appena prima della Sua Morte in Croce, lo consegna a Maria e Giovanni (Gv 19, 26-27) ed in lui ad ogni creatura umana.

Così, fino alla fine dei tempi, **Maria non cesserà di generare figli a Dio** e non mancheranno mai creature umane che La accoglieranno Madre.

La benedizione di Dio, Creatore e Padre, scenda su di voi perchè ciascuno di voi sappia "accogliere Maria con sé" come ha fatto Giovanni.

J. Remo

Mantova, novembre 2012

Resp. Ing. Lanzani - Tip. DIPRO (Roncade TV)